

**La vite** | poche foglie ma molto frastagliate, ruvide e spesse. La pianta meno vigorosa e, nel complesso, più contenuta, sia nell'aspetto, sia come produzione.

**L'uva** | di dimensioni ridotte, i grappoli, assai pruinosi, più piccoli così come gli acini. Il colore è molto intenso.

**Die Rebe** | Dieser Rebstock weist eine lockere Vegetation auf mit rauen, dicken und stark gezackten Blättern. Die Pflanze wächst weniger kräftig und verhalten, auch bezüglich der Produktion.

**Die Weintraube** | Sowohl die Trauben wie auch die Beeren sind kleiner als im Durchschnitt und weisen bei voller Reife die für Nebbiolo typische feine Patina auf. Sie haben eine sehr intensive Farbe.

---

# SANDRONE

Sandrone Luciano

Via Pugnane, 4 · 12060 Barolo · Italia

[info@sandrone luciano.com](mailto:info@sandrone luciano.com) · [sandrone luciano.com](http://sandrone luciano.com)

---

IT



DE



**La Tenacia.** È questa la parola che sette anni dopo il rilascio della prima bottiglia sul mercato, identifica Vite Talin, una delle espressioni del Nebbiolo secondo la famiglia Sandrone. Una pianta che si esprime e offre la migliore versione di sé anche in condizioni estreme, dando risalto all'uva: resiliente per natura e capace di risplendere più intensamente del terroir. Il frutto, che si distingue per le sue dimensioni contenute, sia acini sia grappoli ridotti se comparati con un Nebbiolo tradizionale e assai pruinosi, presenta un colore molto intenso. Ad accompagnarlo una vegetazione misurata, le cui foglie si caratterizzano per essere sempre discontinue, irregolari, frastagliate, ruvide e spesse.

**La stagione vegetativa.** Il 2020 sarà ricordato come un anno di lunghi e alternati periodi di caldo e freddo che hanno prodotto un vino caratterizzato da entrambe le fasi. L'anno è iniziato con un inverno mite, relativamente secco e con pochi giorni davvero freddi. Si è registrato un gennaio soleggiato, neve e pioggia a metà febbraio e tempo insolitamente caldo e secco nella prima metà di marzo. Nella seconda metà il clima si è raffreddato nuovamente rallentando il ritmo della crescita vegetativa e permettendoci di recuperare un po' del tempo perso nei lavori. Ad aprile e durante la stagione della crescita si sono alternati 4-5 giorni di sole a 1-2 di pioggia. Questo ha creato una buona riserva idrica, fondamentale per affrontare l'estate. In maggio la fioritura si è svolta con buone condizioni, creando i presupposti per la produzione di ottimi frutti. Alla fine di luglio è seguito un periodo caldo, tuttavia, mitigato dall'alternanza di sole e qualche pioggia e dalla quantità d'acqua accumulata in primavera. Il mese di settembre ci ha regalato bel tempo nella prima metà, ma una serie di temporali che hanno raffreddato il terreno nella seconda. Le successive settimane, esemplari, con giornate calde molto soleggiate e notti fresche e frizzanti, condizioni ottimali per far maturare i frutti uniformemente e consistentemente.

#### **Vite Talin 2020: resistente ed elegante.**

Scuio, profondo e stratificato: Il Barolo Vite Talin 2020 ha tutte le caratteristiche tipiche del clone della pianta virosata, che Luciano scoprì circa 40 anni fa in un vigneto e che diventò uno dei suoi progetti di vita. I minuscoli acini di Vite Talin, altamente pigmentati, danno origine ad un vino possente, di colore particolarmente scuro, che viene assoggettato ad uno specifico metodo di vinificazione per ammorbidire i suoi tannini e per meglio equilibrare la sua struttura. Al naso, emergono intensi aromi di frutta nera succosa, impreziositi da accenni di sottobosco. L'anno in più trascorso in grandi botti di legno regala al vino una sottile nota di rovere, che contribuisce in maniera notevole alla sua struttura. Il finale, nel quale si apprezza tannini dolci e note minerali, è intenso e persistente. Il vino necessita ancora di tempo e pazienza prima di raggiungere il suo picco anche se si sente il particolare equilibrio tipico del 2020. Infatti, nei prossimi 10-15 anni migliorerà progressivamente, arrivando infine a conquistare il culmine della sua eccellenza.

Data di vendemmia: 12 Ottobre  
Vigneti nel comune di Barolo: Le Coste, Drucà e Rivassi  
Gradazione alcolica: 15%  
Miglior beva: 2030 – 2055

**Widerstandsfähigkeit.** Das ist der Begriff, der – sieben Jahre nach dem Erscheinen der ersten Flasche auf dem Markt – Vite Talin am besten beschreibt. Diese Nebbiolo-Variante des Hauses Sandrone bringt auch unter extremen Bedingungen stets prächtige Trauben hervor. Von Natur aus widerstandsfähig, erreicht sie ihre erstaunliche Qualität aufgrund ihrer innenwohnenden Eigenschaften und macht sich so weniger abhängig von der Charakteristik des Terroirs. Sowohl die Trauben als auch die einzelnen Beeren sind von geringerer Größe im Vergleich zur herkömmlichen Nebbiolo-Pflanze, sehr stark bereift und kräftig gefärbt. Der vegetative Teil der Pflanze rund herum zeigt sich zierlich, mit unregelmäßigen, gezackten, rauen und dicken Blättern.

**Die Anbausaison.** 2020 wird uns in Erinnerung bleiben als ein Jahr aufeinanderfolgender Wärme- und Kälteperioden – und im Wein spiegeln sich beide Phasen wider. Das Jahr begann mit einem milden Winter mit wenigen wirklich kalten Tagen.

Während der Januar meist sonnig blieb, war der Februar, gegen Monatsmitte, durch Regen- und Schneeschauer gekennzeichnet. Die ersten Märzwochen fielen ungewöhnlich warm und trocken aus. In der zweiten Märzhälfte sanken die Temperaturen erneut ab, wodurch das Pflanzenwachstum verlangsamt wurde. Dies gab uns die Chance, die noch anstehenden Arbeiten in den Weinbergen voranzutreiben. Im April, sowie in der restlichen Wachstumsperiode, folgten in der Regel 1-2 Tage Regen auf 4-5 Tage Sonnenschein. Auf diese Weise sammelten sich Grundwasserreserven an, die später im Jahr zum Ausgleich der Sommerhitze dienten. Im Mai erfolgte die Blüte unter idealen Bedingungen, was die Grundvoraussetzungen für die Ausbildung guter, gesunder Früchte schuf. Ende Juli kam eine Hitzewelle, deren Auswirkung jedoch durch ein Wechselspiel von Sonne und Regen sowie die oben genannten Wasserreserven vermindert werden konnte. Während die erste Septemberhälfte uns schönes Wetter bescherte, kühlten Spätsommergewitter die Region in der zweiten Monatshälfte ab. Die darauffolgenden Wochen brachten optimale Wetterbedingungen – mit sonnigen, warmen Tagen und knackig kalten Nächten – für eine ebenmäßige und kontinuierliche Reifung der Früchte.

**Vite Talin 2020: elegant und resistent.** Dunkel, tiefgründig und vielschichtig: Der Vite Talin 2020 ist ein Musterbeispiel für den Nebbiolo-Klon von der mit einem Virus infizierten Rebe, die Luciano vor ca. 40 Jahren in den Weinbergen entdeckte und der in der Folgezeit zu einem bemerkenswerten Schwerpunkt in seinem Lebenswerk wurde. Die winzigen, hochpigmentierten Beeren des Vite Talin sorgen für einen kräftigen Wein von intensiver Farbe, dessen Wuchtigkeit und bedeutende Tannine dank einer fein darauf abgestimmten Vinifizierung eingebunden werden. Die Nase offenbart

saftige schwarze Früchte mit einer Note von Unterholz. Durch das zusätzliche dritte Jahr der Lagerung in großen Holzfässern weist der Wein zudem eine Eichennote auf, die maßgeblich zu seiner Struktur beiträgt. Das Finale ist langanhaltend, mit reifem, süßem Tannin und mineralischen Noten. Dieser Wein wird noch einige Zeit in der Flasche verweilen müssen bis er sein volles Potenzial erreicht. Dennoch zeigt er bereits jetzt das für seinen Jahrgang typische Gleichgewicht. In den nächsten 10-15 Jahren wird er sich kontinuierlich verfeinern bis er schließlich am exzellenten Höhepunkt angelangt.

Lese: 12. Oktober  
Weinberge in Barolo: Le Coste, Drucà und Rivassi  
Alkoholgehalt: 15%  
Optimale Trinkreife: 2030 – 2055



*Vite  
Talin*